

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **CROCE VERDE DI CASTELFIDARDO SU00293A05**

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i **ASSO – Azienda Speciale di Osimo SU00293A03**

Fondazione Ferretti di Castelfidardo SU00293A12

Titolo del progetto/intervento **“GIOVANI AL CENTRO”**

1. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport**
2. Numero di volontari richiesti: **_10_**
3. Durata: 12 mesi
4. Obiettivo principale del progetto:

Potenziare i servizi per l'infanzia in un processo di azione integrata con i diversi soggetti della comunità educante e sostenere le famiglie nello sviluppo della funzione genitoriale. S'intendono organizzare momenti aggregativi con valore educativo per i minori, con lo scopo di favorire la conciliazione lavoro-famiglia per i genitori. Nel dettaglio si intende potenziare i centri estivi e rafforzare i servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Tali attività, in linea anche con il Piano Socio Sanitario 2023-2025 della Regione Marche, intende sperimentare un "processo di prevenzione socio-sanitaria" rispetto alle problematiche che possono insorgere/degenerare all'interno di famiglie, con riferimento alle tematiche delle dipendenze, della salute mentale, del disagio adolescenziale (dialogo, isolamento, responsabilizzazione). Il processo attiverà azioni e interventi a carattere preventivo presso i luoghi di vita delle famiglie e degli adolescenti, attraverso "figure di prossimità" che potrebbero essere svolte anche dall'Operatore Volontario del Servizio Civile.

Le attività del progetto interesseranno tutte le fasce di età, dall'inserimento al nido alla scuola primaria, e da un punto di vista educativo attiva un percorso completo, prevede l'attivazione di tutti gli attori del territorio e l'arricchimento delle competenze del personale educativo. L'obiettivo individuato è perfettamente in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 (quadro di riferimento globale per affrontare a livello nazionale e internazionale le grandi sfide del pianeta) di "garantire un'educazione inclusiva, equa e che rappresenti un'opportunità di apprendimento". Anche la politica di coesione EU 2021-2027 individua tra i suoi obiettivi strategici la promozione della parità di accesso a di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare. Gli effetti di una educazione inclusiva ed accessibile a tutti i bambini ed adolescente, produrrà gli effetti dell'ambito di azione scelto nel programma: il Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. L'obiettivo di questo progetto si allinea anche a quanto indicato nel PNRR: tra gli Obiettivi Speciali di

Obiettivi specifici:

Integrare le attività educative dei centri delle scuole di infanzia per 3 ore al giorno

Integrare le attività educative dei nidi per 3 ore al giorno

Soddisfare il 100% delle richieste di frequenza dei centri di aggregazione pomeridiana

Garantire l'accesso ai servizi educativi estivi a tutti i richiedenti (centri estivi e colonie)

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
<p>Animazione dei centri di aggregazione per minori ed aiuto compiti.</p> <p>1. Progettazione delle attività di animazione dei centri di aggregazione. In collaborazione con il personale educativo esperto, si sentiranno parte dello staff di animazione dei centri di aggregazione. Collaboreranno con il personale esperto alla progettazione delle attività ludiche e ricreative da proporre presso i centri di aggregazione, ovvero parteciperanno attivamente, suggeriranno le attività, le soluzioni alle problematiche organizzative.</p> <p>2. Promuovere le attività dei centri di aggregazione. Collaboreranno alla promozione delle attività dei centri di aggregazione verso le famiglie dei minori. Prepareranno e predisporranno il materiale per la promozione delle attività dei centri di aggregazione. Locandine cartacee ed informatiche, messaggi social, pubblicazioni informatiche. Le locandine cartacee opportunamente stampate saranno distribuite durante le attività di pre-scuola (ai bambini) e affisse nelle bacheche delle scuole. La versione informatica delle locandine sarà diffusa sui siti internet degli enti e sulle pagine social degli stessi (per divulgarlo alle famiglie).</p> <p>3. Organizzare le attività dei centri di aggregazione. Collaboreranno all'organizzazione delle attività dei centri di aggregazione in modalità propositiva. Ovvero collaboreranno all'allestimento degli ambienti, alla preparazione delle attività (giochi, attività didattiche, lavori di gruppo, attività di socializzazione). Parteciperanno alle riunioni di staff periodiche.</p> <p>4. Gestire le attività di animazione culturale dei Centri di Aggregazione. In collaborazione con il personale educativo, realizzeranno le attività di animazione dei centri di aggregazione, secondo quanto programmato. Lo staff educativo e di animazione, accoglie i bambini all'arrivo, li aiuta nelle attività, instaura un rapporto di fiducia ma autorevole con i minori partecipanti, li aiuta a sistemarsi nelle postazioni, li coinvolgono in conversazioni, gestiscono i momenti ludici e le attività di gruppo, gestiscono i comportamenti non consoni alle attività di gruppo. Conducono sessioni di aiuto compiti, l'organizzazione di laboratori, lavori di gruppo, moderano le attività relazionali.</p>	<p>UC 433: Mediazione comunicativa e relazionale</p> <p>UC 238: Analisi dei fabbisogni formativi</p> <p>UC 937: Progettazione di interventi formativi</p>
<p>Attività estiva</p> <p>1. Progettazione delle attività estive presso i centri di aggregazione. Collaborano con lo staff di animazione alla progettazione delle attività estive da proporre presso i centri di aggregazione. Contribuiscono con atteggiamento propositivo alla definizione delle attività, dei tempi di realizzazione, del calendario degli eventi, alle eventuali uscite sul territorio, alla definizione del materiale da approvvigionare, alle risorse strumentali ed i servizi di trasporto.</p> <p>2. Promuovere le attività estive. Collaboreranno alla promozione delle attività estive dei centri di aggregazione verso le famiglie dei minori. Quindi prepareranno e predisporranno il materiale promozionale: Locandine cartacee ed informatiche, messaggi social, pubblicazioni informatiche. Le locandine cartacee opportunamente stampate, saranno distribuite (prima del termine delle lezioni scolastiche) durante le attività di pre-scuola (ai bambini) e affisse nelle bacheche dei centri di aggregazione. La versione informatica delle locandine sarà diffusa sui siti</p>	<p>UC 433: Mediazione comunicativa e relazionale</p> <p>UC 238: Analisi dei fabbisogni formativi</p> <p>UC 937: Progettazione di interventi formativi</p>

<p>internet degli enti, sulle pagine social degli stessi e sui vari gruppi social (WhatsApp) per divulgarlo alle famiglie.</p> <p>3. Organizzare le attività estive. Parteciperanno alle riunioni con i rappresentanti dei co-progettanti, proponendo suggerimenti e contributi agli argomenti in discussione. Settimanalmente partecipano alle riunioni dello staff educativo per definire l'organizzazione e programmazione delle attività della settimana successiva.</p> <p>4. Gestire le attività di animazione culturale estiva presso i Centri di Aggregazione. Collaboreranno con gli educatori all'animazione delle attività estive. Accoglieranno i bambini all'arrivo presso le sedi, instaurando con loro una relazione amicale, ma autorevole. Collaborano alle fasi di appello iniziale. In affiancamento al personale educativo, condurranno le attività laboratoriali previste, laboratori, giochi, attività sportive, aiuto compiti scolastici. In occasione delle uscite sul territorio, partecipano alle uscite: aiutano i bambini nelle fasi di trasferimento in pullman, in collaborazione con gli educatori animeranno le attività durante le uscite, sorveglieranno e garantiranno la sicurezza nei locali e al di fuori delle strutture durante le uscite fino al ritorno presso le sedi. Collaboreranno alle fasi di appello al termine delle attività.</p>	
<p>Attività a supporto ed integrazione della didattica negli asilo nido e scuole d'infanzia</p> <p>1. Progettazione delle attività a supporto della didattica nei nidi d'infanzia. Collaborano con il personale educativo alla progettazione delle attività ludiche e ricreative da proporre presso i nidi. Contribuiscono, fornendo proposte e soluzioni alla definizione delle attività, alla definizione dei tempi di realizzazione, alla definizione del calendario degli eventi.</p> <p>2. Organizzare le attività a supporto della didattica nei nidi d'infanzia. Collaborano con il personale educativo alla preparazione del materiale per i laboratori, ed alla predisposizione degli spazi/arredi (tavoli, sedie)</p> <p>3. Gestire le attività a supporto della didattica nei nidi d'infanzia. Collaborano con il personale educativo e di supporto per svolgere le attività previste durante le fasi di progettazione ed organizzazione. Stabiliscono un rapporto empatico con i bambini da 0 a 3 anni, fanno attenzione al linguaggio verbale e non verbale. Coinvolgono i bambini ai fini della loro partecipazione alle attività proposte, ed alle attività dei laboratori, aiutano i bambini durante le attività laboratoriali</p>	<p>UC 433: Mediazione comunicativa e relazionale UC 238: Analisi dei fabbisogni formativi UC 937: Progettazione di interventi formativi</p>

6. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari
Croce Verde di Castelfidardo	Via Lumumba, 7	Castelfidardo	Ancona	2

² Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

Muzio Gallo – Asso	Via 2 Giugno, 7	Osimo	Ancona	2
Nido Peter Pan- Asso	Via Santa Cecilia, 7	Osimo	Ancona	1
Nido Oasi dei Bimbi – Asso	Via Martiri Della Libertà	Osimo	Ancona	1
Nido Arca dei Bimbi - Asso	Via Luigi Tenco, 77	Osimo	Ancona	1
Nido Collefiorito - Asso	Via Tonnini, 7	Osimo	Ancona	1
Centro Aquilone - Asso	Via Molino Mensa, 60	Osimo	Ancona	1
Fondazione Ferretti	Via della Battaglia, 52	Castelfidardo	Ancona	1

7. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato:

dal 10 settembre a 10 giugno dalle ore 14:00 alle ore 19:00

dal 11 giugno a 9 settembre dalle ore 8:00 alle ore 13:00 oppure (a turno) dalle ore 14:00 alle ore 19:00

8. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

9. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ~~ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)~~

10. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

11. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

12. Formazione GENERALE – Durata 30 ore

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: _ Pretini Roberto _____

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: _ Pretini Roberto _____

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto _____

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

13. Formazione SPECIFICA - durata 50 ore

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: _ GIAMMARINI SARA _____

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: _ BOLLETTA ELEONORA _____

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: _ Dr.ssa Santinelli Marina _____

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: _ OLP ___ Bordonni Barbara; Bellezza Annarita Osimo ;

Burini Dorella Ancona; Cardinali Katuscia ; Feliziani Pina Ancona ; Moretti Maila Ancona ; Palazzini Michela Ancona; Valente Lisa Conversano

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

(inserire **obbligatoriamente** gli ulteriori moduli – minimo 27 ore - propedeutici alla buona riuscita del progetto d'intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Modulo 4: COMPETENZE PER TECNICO DELL'ASSISTENZA DI BASE, durata 5 ore, Formatore: Dott.ssa Bolletta Eleonora
 Contenuti: Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità. Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione. Elementi di pedagogia, psicologia sociologica generale e dei gruppi, metodologia dei servizi sociali. Elementi di pedagogia, Integrazione sociale: servizi e risorse, Assistenza alla persona, Comunicazione e psicologia sociale

Modulo 5: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ANIMAZIONE- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE, durata ore, Formatore: _____ Dott.ssa Santinelli Marina _____

Contenuti: Elementi di pedagogia generale e speciale; Metodologie di ricerca dell'analisi dei bisogni e risorse individuali; Elementi di psicologia generale, dello sviluppo e della disabilità; Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione di interventi; Elementi di riabilitazione psicosociale; Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per progettazione di interventi;

Modulo 6: COMUNICAZIONE, RELAZIONE, RELAZIONE D'AUTO, COUNSELING E LAVORO SOCIALE, durata 7, Formatore: _____ Dott.ssa Bolletta Eleonora _____

Contenuti: I fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. Prevenzione e promozione della salute Psicosomatica e benessere Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale) Empatia, ascolto attivo

MODULO 7 EDUCAZIONE ED AMBIENTE NATURALE, durata 5 ore, Formatore: Dott.ssa _____ Gardini Arianna _____

Contenuti: Natura e educazione: radici, finalità, cornici. Bambini e adolescenti e relazione con la natura. Natura e cultura. Gioco e natura. Pedagogia ecologica. Arte e natura., Conoscere e discutere le più rilevanti esperienze in natura, passate e attuali, italiane e non. Osservazione, progettazione e documentazione in natura. Esperienze italiane e straniere. Biologia e natura. Il ruolo dell'adulto. Gli apprendimenti in natura. Esperienze storiche e attuali. Natura e rischi.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Dott.ssa Giammarini Sara 12/01/1989	Laurea Magistrale in Biologia Applicata 2014; Master in total quality mangement; mplementazione ed Audit di I e II parte dei sistemi di gestione conformi agli standard ISO 9001 (Qualità) – ISO 14001 (Ambiente) – BS OHSAS 18001 (Sicurezza nei luoghi di lavoro) – ISO 27001 (Tutela dei dati sensibili) – ISO 50001 (Gestione dell'energia) – ISO TS 16949 (Settore automotive); Esperto Igiene, Sicurezza e Qualità nell'Industria Alimentare Formatore sicurezza dal 2018	Modulo 0
Dott.ssa Santinelli Marina Jesi 27/11/1961	Laurea in Psicologia – Università di Padova ; Master in consulenza psicopedagogica per bambini e adolescenti – Istituto WEGA – Pesaro; Esperta in metodologia del racconto fotografico e scritto per la rappresentazione di sé - Scuola Internazionale di Comics – Jesi; Esperto in Metodologie dell'educazione attiva – Centri di Esercitazione dell'Educazione Attiva – Firenze; Diploma Consulente Familiare – Scuola di Formazione per Consulenti Familiari – Roma; Svolge attività educative dal 2000	Modulo 2 – Normativa di riferimento Modulo 5: Progettazione degli interventi di animazione-Realizzazione delle attività di animazione

Dr.ssa Bolletta Eleonora Chiaravalle 14/04/1987	Laurea in Psicologia 2016 - Psicologa specializzata in psicoterapia cognitiva-comportamentale. EX VSCR 2016-2017 Responsabile attività educative presso Croce Verde dal 2018	Modulo 4: Competenze per tecnico dell'assistenza di base Modulo 6: Comunicazione, relazione, relazione d'aiuto, counseling e lavoro sociale Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento Modulo 3 – Formazione sul campo
Dott.ssa Gardini Arianna Trieste 28/11/1990	Laurea in Scienze e tecnologie Naturalistiche ed Ambientali dal 2016- Guida naturalistica dal 2016. Ex VSCR marche e VSCN presso Fondazione Ferretti Insegnate scolastica dal 2022	Modulo 7: Educazione ed ambiente naturale
Bordoni Barbara Jesi 17/04/1981	Maturità socio-pedagogica dal 2001	Modulo 3 – Formazione sul campo
Bellezza Annarita Osimo 24/01/1959	Educatrice professionale e di nido d'infanzia al 1985	Modulo 3 – Formazione sul campo
Burini Dorella Ancona 29/07/1966	Maturità magistrale – Educatrice ASSO dal 2006	Modulo 3 – Formazione sul campo
Cardinali Katuscia Jesi 28/03/1991	Laurea Scienze dell'Educazione dal 2014 – Educatrice ASSO dal 2021	Modulo 3 – Formazione sul campo
Feliziani Pina Ancona 19/03/1961	Maturità magistrale 1989 Educatrice ASSO dal 2006	Modulo 3 – Formazione sul campo
Moretti Maila Ancona - 11/06/1983	Laurea in Scienze del Servizio Sociale dal 2006 Educatrice presso ASSO dal 2010	Modulo 3 – Formazione sul campo
Palazzini Michela Ancona 26/05/1983	Diploma magistrale dal 2002 Educatrice ASSO dal 2007	Modulo 3 – Formazione sul campo
Valente Lisa Conversano 15/05/1998	Guida Ambientale ed escursionistica dal 2022 Dal 2020 educatrice presso Fondazione Ferretti EX VVSCR e VSCU presso l'ente FONDAZIONE FERRETTI	Modulo 3 – Formazione sul campo

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)
Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

Croce Verde
ASSO
Fondazione Ferretti

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del

1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**